SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00200809

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0100200812

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con alberi, architetture e figure

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazzetta Reale

LDCM - Denominazione raccolta Museo di Palazzo Reale

LDCS - Specifiche piano I, 67, Camera ultima degli Archivi, parete est, porta

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1739
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1740
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Cignaroli Scipione
AUTA - Dati anagrafici	1690 ca./ 1753
AUTH - Sigla per citazione	00000618
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore in legno
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Bosso Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1731-1745
AUTH - Sigla per citazione	00004296
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore in legno
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Marocco Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1731-1732
AUTH - Sigla per citazione	00004297
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore in legno
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

AUTN - Nome scelto	Stroppiana Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1731-1762
AUTH - Sigla per citazione	00004298
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	piccole cadute di colore, tracce di doratura degli intagli sbordata sul pannello e di ridipinture, probabili ridipinture
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963
RSTE - Ente responsabile	SBAA TO
RSTN - Nome operatore	Piraccini L.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella stanza vi sono due porte, ognuna delle quali presenta su un lato pitture di paesaggio omogenee con le altre che decorano la stanza. Nella parte inferiore della porta vi è un pannello dipinto di forma rettangolare sormontato da un altro di maggiori dimensioni, dai contorni mistilinei, con cornice decorata al centro da intagli a motivi vegetali. Tutti dipinti delle porte sono stati schedati singolarmente.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi.
	La camera ultima degli archivi è decorata da 62 scene (dipinte su zoccolo, porte, scuri delle finestre, sovrapporte e rivestimento da parete della strombatura della porta sul lato ovest) dipinte da Scipione Cignaroli, ad eccezione delle 24 pitture realizzate sugli scuri di finestra che sono opera di Carlo Filippo Brambilla. L'attribuzione a Brambilla dei dipinti degli scuri, presente nella scheda biografica del pittore contenuta nelle Schede Vesme e confermata dal riscontro documentario, fu spesso ignorata dalla critica, che riconobbe tutto l'insieme come opera di Scipione Cignaroli. I pagamenti al Cignaroli per l'esecuzione del ciclo citati nelle Schede Vesme e nella bibliografia recente risalgono ai mesi di gennaio (per i quattro pannelli delle due porte volanti), maggio e novembre del 1740 per "cinque quadri di paesaggi" (da identificarsi probabilmente con le sovrapporte ancora conservate). Il pagamento a Brambilla, datato 9 maggio 1739, indica come causale specifica per "haver dipinto 24 voletti per quatro finestre" della camera. Gli inventari storici della residenza riferiscono che nell'allestimento originario era previsto anche un paracamino non più in situ, descritto ancora nel 1815 come "contro fornello rappresentante un paesaggio con cornice intagliata e dorata" (in "Inventario de'mobili esistenti ne'Reali Appartamenti del Palazzo di

NSC - Notizie storico-critiche

Torino", c. 22v), non più riscontrato nell'elenco dei dipinti stilato durante la successiva ricognizione inventariale del 1822. Nella bibliografia storica relativa ai pittori della famiglia Cignaroli spesso si trovano imprecisioni e notizie contraddittorie sia sui dati anagrafici sia sull'opera dei singoli artisti, dando vita ad una "Questione Cignaroli" pubblicata da Vesme e poi ripresa nel tempo. Recentemente si è accertato che Scipione nacque a Milano nel 1680, ebbe un primo periodo di formazione a Roma e poi seguì il padre Martino attivo per la corte torinese. Il ciclo di dipinti analizzato rappresenta vedute di paesi e paesaggi che presentano molteplici richiami al paesaggismo genovese, alla veduta romana e a quella veneta. Gli esempi tratti dalla cultura pittorica del Seicento e Settecento messi in luce dalla critica sono quelli di Tempesta, Dughet, Jan Frans Van Bloemen, Andrea Locatelli, Claude Lorrain, Poussin, Carlo Antonio Tavella, Salvator Rosa, Ernesto Daret, Hans de Jode oltre ad "una miriade di spunti diversi: da Marco Ricci, da Gaspar Diziani, da Paolo Anesi, ma anche da Watteau, Pater e Lancret" (Cifani A. /Monetti F. , v. II p. 423). Nei testi citati in bibliografia sono ipotizzate talvolta la collaborazione di Pietro Domenico Olivero, che agli elementi paesaggistici avrebbe aggiunto figure umane ed animali, sull'esempio documentato dei dipinti eseguiti per il Castello di Rivoli, e talvolta di Francesco Antoniani (cfr. Tardito Amerio). L'ipotesi d'intervento di Olivero è presa in considerazione anche da Cifani e Monetti, i quali a proposito delle cinque sovrapposte osservano che "presentano vivaci figurine, rifinite ed elaborate in modo insolito; i documenti non precisano maggiormente, tuttavia sembra di potervi ipotizzare un intervento di Olivero per la stretta parentela stilistica che denunciano, a meno di supporre una copia precisa da parte di Scipione" mentre "il lambris rappresenta la summa della cultura di Scipione, con un ritorno insistito a Dughet e a Lorrain rivisitati in chiave settecentesca" (v. II p. 422). Andreina Griseri vedeva un forte richiamo al "genovese Tavella [nelle] sovrapposte di Palazzo Reale, anche se le vedute nello zoccolo appaiono intese con un verismo schiarito sul genere del Manglard, con tratti che saranno utilizzati dallo stesso Vernet". Franca Dalmaso riprese un giudizio precedente del Mallè per sostenere che sembrerebbe "difficile trovare nelle opere di Scipione, come è stato visto (Mallè, 1961) accenti preottocenteschi e collocarle agli inizi del paesaggio piemontese: il loro carattere è invece ancora essenzialmente settecentesco e di puro valore decorativo, anche se di buon livello per gusto e abilità di mestiere". Il gusto per il paesaggio piemontese, esaltato nei tocchi delicati di Scipione Cignaroli, fu molto apprezzato dalla corte sabauda che già nel 1739 lo aveva incaricato, insieme a Carlo Filippo Brambilla, di eseguire soggetti analoghi per l' "Anticamera della Regina" nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. Le tematiche sono le stesse, anche se la scelta del modello paesaggistico è diversa per la residenza di Torino dove i dipinti dovevano inserirsi nel contesto caratterizzato dal barocco secentesco e dove il pittore giunse a celebrare, "in vena fortemente arcadica, il paesaggio del Piemonte con le corone di monti innevati e le pianure verdeggianti" (Cifani A. /Monetti F. , v. II p. 422). ; Autori della parte di minuseria della porta e delle cinque chiambrane presenti nella stanza furono Giovanni Bosso, Francesco Marocco e Giuseppe Stroppiana (cfr. P. Cornaglia, p. 124).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione
specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 0_0

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere C.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 177

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 15; 42; 109 cat. n. 327 di Griseri A.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. III, p. 8 di Tardito Amerio R.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBI - V., tavv., figg.	v. I t. 63

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBI - V., tavv., figg.	v. III t. 341

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Schede Vesme
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 317

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verdoja Oberto A.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	p. 19

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mallè L.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-157; 445-446
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mallè L.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 186
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	v. XXV, pp. 490-491 di Dalmasso F.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinto S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
BIBI - V., tavv., figg.	p. 51 t. XIX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cambursano G.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	v. XX/2, p. 393
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cifani A./ Monetti F.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 422
BIBI - V., tavv., figg.	v. II p. 451 f. 705
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cornaglia P.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	v. XXVII/1, p. 124
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chierici U.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBI - V., tavv., figg.	t. 97
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tardito Amerio R.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. VIII/2, pp. 284, 291
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra del Barocco piemontese
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1963
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)